



Quanto costa presentare la domanda?

514,62 euro

Prima dell'appuntamento fissato è necessario pagare un contributo di 500,00 euro per ciascun lavoratore. Il pagamento potrà avvenire utilizzando il *modello F24* che potrà essere scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it

Ad esso va aggiunto il costo della marca da bollo da 14,62 euro. Il servizio fornito dalla CGIL è gratuito.

Cosa succede dopo

Se il datore di lavoro è impossibilitato a venire all'appuntamento potrà delegare per iscritto altra persona di sua fiducia. L'inoltro della domanda determina la rinuncia alla richiesta di nulla osta del decreto flussi 2007. Dal 1° ottobre 2009 lo Sportello Unico per l'Immigrazione riceverà le domande. Acquisito il parere della Questura su eventuali motivi ostativi al rilascio del permesso di soggiorno, il datore di lavoro ed il lavoratore saranno convocati per: la verifica delle dichiarazioni rese per via informatica; l'acquisizione delle documentazioni reddituali o sanitarie necessarie; la verifica dell'avvenuto versamento di 500,00 euro; la verifica del codice identificativo dell'imposta di bollo (codice a barre telematico). Si procederà poi alla stipula verrà consegnato il modello 209 da presentare, per la richiesta del permesso di soggiorno, con le consuete modalità, all'Ufficio Postale.

“La regolarizzazione è un provvedimento che chiediamo da sempre. Per questo faremo la nostra parte. Restiamo, però, convinti che un provvedimento riservato solo ad alcuni lavoratori sia discriminatorio e controproducente per l'economia bergamasca. Far emergere dal nero solo colf e badanti significa fingere di non vedere migliaia di immigrati clandestini che lavorano irregolarmente e senza tutele (a cominciare dalla sicurezza sul lavoro) nel nostro tessuto produttivo”.

Martino Signori, *responsabile del Dipartimento Immigrazione CGIL di Bergamo*



CGIL via Garibaldi 3, 24122 Bergamo
tel. 035.3594.111 fax 035.3594.459 bergamo@cgil.lombardia.it



COLF E BADANTI: COME REGOLARIZZARLE

Dal 1° al 30 settembre 2009

La domanda può essere presentata fissando un appuntamento presso la CGIL di Bergamo a uno dei seguenti numeri:

035/3594490 - 035/3594495 - 035/3594496

Il servizio verrà assicurato anche in altre sedi CGIL della provincia oltre a quella del capoluogo:

Treviglio 0363/41662

Ponte San Pietro 035/617990

Dalmine 035/566390

Romano di Lombardia 0363/910705

Grumello del Monte 035/830662

Trescore 035/943111

Gazzaniga 035/711234





All'interno del "decreto anticrisi", è stato previsto dal Governo una misura che prevede l'emersione dei rapporti di lavoro di colf e badanti irregolari. La procedura, prevista dal 1° al 30 settembre 2009, consente anche di regolarizzare la presenza in Italia dei cittadini extracomunitari privi di titolo di soggiorno, impiegati come collaboratori domestici o nell'attività di assistenza e di sostegno alle famiglie.

Importante sapere che: non ci sono graduatorie a tempo né quote d'ingresso, quindi le domande presentate il 30 settembre avranno le stesse possibilità di ammissione di quelle presentate il 1° settembre.

Chi può presentare la domanda?

Possono presentare la domanda i datori di lavoro che siano:

- 1- cittadini italiani;
- 2- cittadini di un paese membro dell' Unione Europea residenti in Italia;
- 3- cittadini extra-comunitari in possesso di un titolo di soggiorno CE di lungo periodo (ex Carta di Soggiorno);
- 4- familiari extra-comunitari di cittadino comunitario che siano in possesso di relativa carta di soggiorno.

Quali requisiti per l'emersione?

1- Per le colf

- aver iniziato l'attività lavorativa almeno dal 1° aprile 2009;
 - un reddito del datore di lavoro che deve essere di almeno 20.000 euro annui per famiglie monoreddito e di almeno 25.000 per famiglie con più soggetti che percepiscono un reddito.
- Si può presentare una singola domanda per ogni nucleo familiare.

2- Per le badanti

- aver iniziato l'attività lavorativa almeno dal 1° aprile 2009;
- la dimostrazione da parte del datore di lavoro, anche attraverso dichiarazione del medico, che esiste una patologia o un handicap che limitano l' autosufficienza propria o della persona per cui si richiede l'assistenza.

Quali sono i documenti richiesti?

1- Per le colf (lavoro di sostegno al bisogno familiare)

- marca da Bollo da euro 14,62
- carta di identità del datore di lavoro (se cittadino italiano)
- passaporto e carta di soggiorno (se cittadino extra-ue)

- passaporto o carta identità e attestazione anagrafica (se cittadino comunitario)
- codice fiscale del datore di lavoro
- fotocopia del passaporto del lavoratore
- Cud 2009 o dichiarazione redditi
- ricevuta di pagamento su apposito modello F24

2- Per le badanti (assistenza a persone affette da patologie o handicap)

- marca da bollo da euro 14,62
- carta di identità del datore di lavoro (se cittadino italiano)
- passaporto e Carta di soggiorno (se cittadino extra-ue)
- passaporto o Carta identità e attestazione anagrafica (se cittadino comunitario)
- codice fiscale del datore di lavoro
- fotocopia del passaporto del lavoratore
- documentazione ASL che dimostri la patologia o handicap che limitano, almeno a partire da aprile, l'autosufficienza o il certificato di un medico convenzionato con il servizio sanitario nazionale. Per i cittadini in precedenza riconosciuti invalidi, invece, sarà sufficiente presentare la documentazione di invalidità civile.
- ricevuta di pagamento su apposito modello F24